

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## LE SPERANZE DEI CLERICALI

La « corrispondenza di amorosi sensi » fra don Albertario ed il suo giornale con i giornali socialisti e repubblicani e con gli uomini di quelle sette — osserva giustamente la *Gazzetta dell'Emilia* — poteva facilmente spiegarsi in grazia della teoria secondo la quale tutti gli estremi si toccano. Nè fra don Albertario e gli intransigenti da una parte, e i socialisti e i repubblicani dall'altra, la differenza, a guardarsi bene addentro, è grandissima: anzi, quasi difficile a scorgersi. Ribelli gli uni e gli altri alle leggi del proprio paese per spirito di indisciplinazione e di violenza, hanno spesso comune l'ipocrisia, spesso l'irruenza; giacchè gli intransigenti del tipo *Osservatore cattolico* da qualche tempo gettano volentieri la maschera di mansuetudine cristiana e si mettono allegramente al livello dei più rissosi.

Ma, della tendenza di costoro, alla ribellione, della loro alleanza con sette che se, per tornaconto, oggi si mostrano d'accordo con i clericali intransigenti, non sono davvero molto rispettose per il sentimento religioso né per la gerarchia ecclesiastica, non vi sarebbe da prendersi molta pena.

Tutti i partiti hanno disgraziatamente nelle loro file qualcuno che non fa loro molto onore, e per quanto poca considerazione si stia a fare per il partito clericale intransigente nel suo complesso, non parrebbe giusto il tenerlo responsabile delle improntitudini e delle irriverenze contro ogni principio d'autorità civile commesse da uno scarso numero di forsennati.

Se non che vien fuori anche un principe della Chiesa a far pubblicamente voti per la rovina d'Italia. Il cardinale Parocchi, fautore di conciliazione quando era arcivescovo di Bologna, fa voti per la formazione di un futuro stato repubblicano federale, mediante il quale le antiche regioni riprenderebbero la loro autonomia, ed il Papa ricupererebbe il suo « feudo imperituro » non tanto terreno quanto gli sarà necessario per muoversi con la libertà che si addice a un sovrano.

I repubblicani federalisti, della scuola di Carlo Cattaneo, che sognano la ricostituzione di uno stato di Milano sorto sulle rovine dell'unità d'Italia, hanno trovato dunque un alleato nell'eminentissimo cardinale Lucido Parocchi, ed a quanto pare in alcuni altri componenti il sacro collegio. L'accordo fraterno fra clericali intransigenti, socialisti e repubblicani è dunque sanzionato in base ad un programma comune, proclamato altamente, senza reticenze, i capisaldi del quale sono la distruzione dell'unità d'Italia e la costituzione di una repubblica federale. Sarebbe fare un grave torto ai let-

tori il perdersi a dimostrar loro come l'Italia divisa in Stati repubblicani confederati sarebbe prestissimo in balia degli stranieri, dopo aver dato al mondo civile l'edificante spettacolo di lotte e di conflitti fra regione e regione.

È vero che, se soltanto l'idea della possibile perdita della indipendenza nazionale fa tremare le vene e i polsi a chi ha l'ingenuità d'amare la patria sopra ogni cosa, non spaventa punto i cardinali come l'eminentissimo Parocchi né i preti come don Albertario, e neppure i socialisti e i radicalissimi che, per evitare seccature ed incomodi hanno rinunciato alla patria.

Tal sia di loro! In fin de' conti il cardinale Parocchi ha fatto bene a parlare schietto con il giornalista francese andato ad intervistarlo. D'ora innanzi, quando i clericali intransigenti reciteranno la parte dell'indignato, respingendo l'accusa d'essere pienamente d'accordo con i repubblicani, i socialisti e ogni altra setta nemica dell'ordine e delle istituzioni, sarà facile turar loro la bocca invocando l'autorità veramente grande del nome del cardinale vicario e rammentando i voti da lui fatti per la costituzione di una repubblica federale italiana, vale a dire per la rovina e la distruzione della patria.

## L'ESERCITO SVIZZERO (Esercito permanente e nazione armata)

Nel *Journal de Genève* troviamo riportate da documenti ufficiali del dipartimento della guerra le seguenti cifre:

Al 1° gennaio 1899 l'esercito svizzero contava 148435 uomini per i corpi di prima linea o d'operazione; 85676 uomini per la *landwehr* o milizia mobile, e 275596 uomini per la *landsturm* o milizia territoriale; vale a dire 509707 uomini obbligati in qualche modo al servizio militare.

Quantunque la cosa sia facile a indovinare, il governo svizzero previene che, in caso di mobilitazione, bisogna difendere il 15 per 100 da queste cifre per avere quella degli uomini che accorreranno realmente sotto le armi.

Poniamo dunque 433252 uomini, totale netto! Questa cifra dovrebbe essere presa in seria considerazione dagli strimpellatori di motivi sul militarismo, a sentire i quali meriterebbe di essere mandato al manicomio chi ha insistito ed insiste perchè non si facciano riduzioni nell'effettivo dell'esercito italiano.

Un totale di 433252 uomini sottoposti ad obblighi militari, in un paese che non arriva a 2 milioni e 300 mila abitanti, nel quale i maschi sono meno numerosi delle femmine; in un paese la neutralità del quale è garantita dai trattati, è qualche cosa di veramente enorme!

In proporzione, il regno d'Italia con 31 milioni e mezzo di abitanti — teniamo pur bassa la cifra — dovrebbe avere poco meno di 8 milioni di uomini iscritti nelle varie categorie dell'eser-

cito permanente e delle milizie, mentre l'effettivo in tempo di guerra, chiamata sotto le armi tutte le classi, non arriva sulla carta a 1 milione e mezzo d'uomini, e realmente dovrebbe subire la diminuzione di circa il 15 per 100 che abbiano già calcolato sull'effettivo dell'esercito svizzero.

Ma questo sta a casa e non costa nulla al paese — dicono gli ingenui ammiratori della « nazione armata ».

Prima di tutto bisogna notare che, specie per gli uomini iscritti nell'esercito di prima linea, i periodi d'istruzione sono frequenti e anche lunghi, ed in alcune stagioni dell'anno vi sono chiamate domenicali per l'istruzione del tiro ed il maneggio delle armi.

Poi, continuando il paragone, bisogna notare che, stando a casa — meno 5833 uomini di guarnigione alle fortezze del Gottardo e di San Maurizio — l'esercito svizzero costa 24 milioni e mezzo. Il che vuol dire che, applicato all'Italia l'ordinamento militare svizzero, con tanti uomini iscritti proporzionalmente nell'esercito di prima linea, tanti nella milizia mobile e tanti nella milizia territoriale, chiamandoli soltanto per le istruzioni come li chiamano in Svizzera, l'esercito italiano verrebbe a costare, in cifre tonde, 360 milioni... cioè oltre i 100 milioni in più di quanto costa tenendo circa 200,000 uomini per vari mesi dell'anno sotto le armi.

I calcoli ognuno può rifarli per conto suo!

Dire tutto questo a certuni — non ci facciamo illusioni — equivale a buttar via ranno e sapone; ma la verità è sempre bene ripeterla non per i sordi che non vogliono udirla, ma per i molti facili a lasciarsi trarre in inganno dai paroloni rimbombanti; quanto questi paroloni fanno credere alla possibilità di minore spesa. Le nostre non sono parole, ma cifre: le quali provano, se l'aritmetica non è una opinione, che mettendo in vigore in Italia l'ordinamento militare svizzero, la « nazione armata » si spenderebbe molto più di quanto si spende adesso: e che non tenendo qualche diecina di migliaia di giovanotti per due anni, poco più o meno, sotto le armi, si finirebbe per incomodare continuamente un numero di cittadini, fino ad una età nella quale il servizio militare, anche per brevi periodi, riesce sommamente gravoso.

## Intorno agli italiani rifugiati nel Cantone Ticino

Scrivono da Lugano, 26:

Sul tema degli italiani rifugiati in questo estremo lembo di terra svizzera, si è tanto parlato e scritto da parecchio tempo, che franca veramente la spesa di consacrarvi alcune linee, non fosse altro, per ricondurre le cose alla loro giusta proporzione; ed è ciò che mi attenterò di fare, dopo avere assunto in proposito ad attendibile fonte le migliori informazioni.

Comincerò col dirvi che gli italiani qui rifugiati per più o meno spontanea elezione, soprattutto a seguito dei fatti di maggio dell'anno scorso, non sono legione, come si ha l'aria di credere o di temere in certe atmosfere, ma costituiscono appena un tenue manipolo. Se ne continua una ventina in questa stessa Lugano, una diecina nel Mendrisiotto, altrettanti in Locarno e sue

vicinanze, una dozzina al capoluogo, Bellinzona, e nelle altre parti settentrionali del Cantone, e si saranno noverati tutti quanti.

Nè a ritenersi che costoro spieghino tutti una tale attività propagandista da giustificare legittime apprensioni per la propaganda della causa repubblicana, socialista o sovversiva in genere nel finitimo Regno; chè anzi i più tra essi hanno già da bel principio palesemente mostrato di volervi rinunciare, vuoi per la considerazione dei riguardi dovuti al paese che generosamente li ospita; vuoi pel convincimento che siffatta opera loro non gioverebbe egualmente a molto; vuoi infine pel bisogno in cui versano di dedicarsi a qualche cosa di più pratico e positivo.

Dal manipolo in questione emergono seguitamente i nomi di Ferdinando Fontana, di Palmiro Premoli, dell'avv. Garavaglio, dell'ing. Gerli, di B. Piroli (tutti addetti al partito repubblicano, al pari di Arcangelo Ghisleri, il ben noto geografo e letterato, professore di filosofia e storia presso questo Liceo cantonale), degli avv. Rensi Giuseppe, Caldara Olivetti; dei professori Angiolo Cabrin, Pizzorno, Scaglia, di Carlo Dellavalle, del pubblicista Podrecca, di Mario Tedeschi, di Scaramuccia, ecc. (tutti iscritti al partito socialista).

Anche tra questi ve n'ha che, senza avere abbandonato il culto o la difesa dei propri ideali politici rispetto al paese natio, impiegano oramai tutto o quasi il loro tempo ed il corredo delle loro cognizioni nel disimpegno di private o pubbliche mansioni.

Così il Rensi e l'Olivetti lavorano pressoché esclusivamente come collaboratori dei fogli ticinesi liberali, il *Dovere* a Bellinzona e la *Gazzetta* a Lugano, il Caldara coadiuvava l'ingegnere avvocato Gabuzzi a Bellinzona, il Ghisleri, il Pizzorno, lo Scaglia insegnano in pubblici istituti, il Fontana intende a pubblicazioni di ordine letterario, il Garavaglio a lavori di carattere giuridico.

Si fanno invece rimarcare come corrispondenti di giornali e riviste a tendenza socialista in Italia, il Cabrin (prof. di lettere al ginnasio governativo di Mendrisio) ed il Podrecca (collaboratore dell'*Avanti*) come redattore spirituale ed effettivo del *Socialista* ticinese a Lugano, il Mario Tedeschi (decretato d'espulsione dal Governo Federale) come segretario dell'Unione socialista italiana nella Svizzera, e come propagatore di opuscoli socialisti il Dellavalle.

Questi ultimi sono anche i membri e capi più in vista del Circolo socialista qui residente, a cui fa capo il movimento socialista italiano nella Svizzera, avente sua sede e direzione principale a Zurigo.

Arrogi una ventina di artigiani ed operai, per lo più compositori tipografici, che fanno coro coi capi dianzi enumerati, e tutta la coorte dei rifugiati finisce lì.

Da notarsi ancora che in seno allo stato maggiore della coorte istessa non regna la massima armonia, ma si manifestano piuttosto e non di rado, disparate correnti, spingendo gli uni all'azione immediata ed audace, mentre gli altri predicano di preferenza la circospetta moderazione.

Così stando le cose e data la quasi

disgiunte, come coloro che intirizziti dal freddo rientrano in una stanza calda, dinotavano chiaramente la lotta che dovevano sostenere per appagare la loro curiosità.

Qua, e là si vedevano delle guardie turche — turche s'intende! — le quali tenevano alti, in senso orizzontale, dei bastoni sopra il capo dei più fanatici, cercando arrestare i colpi che avrebbero causato vari suicidi. Tre anni fa (mi raccontò il mio professore) in tale circostanza, due turchi, uno dopo l'altro, caddero a terra morti. Furono presi, messi sopra una lettiga e continuata con essi la processione. Ogni anno si calcolano, in media, dai tre ai quattro morti... E tuttocì non dimostra che una piccola parte del fanatismo che alberga in questo popolo igoarante.

Qualora si pensa che i padri stessi andavano asciugando il sangue grondante dai loro figli, e che non lo facevano per sentimento di *genitore*, ma

totale indifferenza che appalesa per la causa degli uomini svenuti, in massima parte, la numerosissima Colonia italiana, di stabile residenza in questo Cantone, non si comprende veramente come dall'alto della politica d'oltre Gottardo e d'oltre Chiasso si abbia continuamente l'occhio diffidente su questa terra e sul manipolo di cui sopra è cenno.

## IL CIELO IN SCATOLA

Come si scoprono le stelle

Il prof. Pickering di Kiel ha scoperto un nuovo satellite di Saturno, mediante la fotografia. Certamente con un potente telescopio egli avrebbe potuto scoprirlo ugualmente, perchè i raggi luminosi impressionano l'occhio quanto le lastre sensibili; ma, senza la fotografia, gli sarebbe stato impossibile differenziarlo dalle migliaia di stelle che sono nella volta celeste e di rilasciargli un certificato di nascita. Gli è specialmente da questo punto di vista che la fotografia ha messo la rivoluzione nell'astronomia, come del resto in tutte le scienze in cui l'ottica ha una parte preponderante: essa ha permesso infatti di fissare chimicamente la luce, questa cosa impalpabile, imponderabile, fuggente, sull'immortale lastra.

Una volta, l'astronomo doveva costantemente portare l'occhio dal telescopio alla carta del cielo che aveva presso di sé, carta la cui esattezza poteva essere soltanto relativa, perchè era stata compilata in base a dei dati esclusivamente visuali e per conseguenza difettosi.

Dopo aver creduto di scorgere nel cielo un punto luminoso ancora sconosciuto, egli doveva cercare sulla carta se questo punto non vi era stato notato e ritrovarlo fra quei miliardi di stelle, lavoro delicato quant'altro mai, lungo e minuzioso.

Adesso, invece, un apparecchio fotografico mosso da un sistema di orologeria con un movimento corrispondente esattamente a quello del cielo, registra i raggi luminosi, e l'astronomia non deve fare altro che confrontare il *cliché* ottenuto con le carte esistenti, per sapere, con assoluta certezza, se ha scoperto un nuovo astro. Di fatto, è subito dato rilevare la più piccola differenza.

Fu nel 1885 che gli astronomi ed ottici Henri ebbero l'idea di impiegare la fotografia per studiare il cielo. Fino a che si era trattato di cercare e di studiare delle stelle di media grandezza il metodo visuale, sebbene potesse dare soltanto dei risultati approssimativi, era stato sufficiente.

Ma, coi progressi della statistica celeste, il lavoro dell'astronomo diveniva sempre più difficile, e d'venne addirittura impossibile quando si trattò di classificare delle stelle piccolissime.

In tre pose di quaranta minuti, nell'intervallo delle quali l'apparecchio è lievemente spostato, si ottengono, durante le notti serene, dei *clichés* del cielo di una esattezza e di una chiarezza perfetta. Ogni stella vi è rappresentata da tre punti che si confondono ad occhio nudo, ma che formano, se si esaminano con la lente, un infimo triangolo. Perchè si fanno tre pose? Unicamente per togliere ogni causa di errore, un granello di polvere caduto sul *cliché* avrebbe potuto produrvi un'im-

bensi per approfittare d'istigazioni maggiormente al sacrificio, e liberarli, ad un tempo, da quelle specie di bende che il sangue, coagulato, formava nelle occhiaie ed altrove — credo che ogni altra descrizione torni vana e scolorita...

E voi padri snaturati e sventurati, perchè non levate le bende dai vostri occhi?... Non vi accorgete d'essere su d'una falsa e traballante via? E perchè non fate il confronto della vostra religione, con la vera religione cristiana, che ancor qui è professata da tutte le autorità europee? E voi stessi lo vedete che queste autorità, francamente e senz'arrossire, alla festa vanno ad ascoltare la Messa e la parola di Dio? La religione cristiana non dà ella sempre nuovi campioni di abnegazione e di virtù? Non sostituiti i vostri figli stessi, feriti e morenti sui campi di battaglia, contro la Russia e la Grecia, assistiti dalle suore di carità, e dai ministri di Dio qui residenti?

(La fine a domani)

## EDOARDO CIGIOLLOTTI

### Memorie di Costantinopoli

#### Funzione religiosa persiana

Era pressoché passata questa compagnia, quando udi un mormorio lontano, ma che rapidamente s'avvicinava ognor più; sembrava un lamento, un'esclamazione di compianto e rimprovero ad un tempo. Era la terza compagnia che avanzava, quella stessa che avevamo incontrato in processione.

Allora era composta d'uomini vestiti di bianco, adesso giungeva a noi grondante sangue... Era orribile a vedersi... Un vero macello ambulante!... Ora che scrivo, e che sopra c'è già passato parecchio tempo, mi sembra ancora di aver fatto un brutto sogno; uno di quei sogni spaventosi, in cui s'è colti da una brutta visione, quanto tormentosa. Fu uno sforzo per cacciarla e non

s'ottenne che una respirazione greve, che va aumentando con l'aumentare degli sforzi; mentre la visione va prendendo forme, facendosi sempre più orribilmente chiara e vicina, in tutte le sue strane forme deformi. L'affanno e lo spavento aumentano, si fa un ultimo e supremo sforzo, s'allunga in fretta una mano per impedire che s'approssimi di più... ed eccoci svegli, in un gran sospiro di sollievo... Io non ho nemmeno questo; il ricordo troppo vivo della cruda realtà me lo toglie.

Ritorniamo a bomba. Le compagnie riunite, procedevano sempre ordinate in due file; l'ultima arrivata, andava disegnando dei zig-zag sul terreno, per la debolezza che cominciava a sorprendere quei disgraziati; i quali, alla luce dei roghi, lasciavano scoperte facce estremamente pallide e contratte dallo spasimo. Nella lotta d'espiazione s'erano coperta tutta la parte rasata del capo di tagli, in modo che la carne del medesimo, era ridotta in

tagliatelle; e ad onta che del sangue ne avessero perduto molto, e continuasse ad uscire abbondantemente, pure non cessavano di ripetere l'orribile operazione. Ciascuno portava la propria daga alla testa, ve l'appoggiava in modo che tutta la parte tagliente fosse dalla fronte indietro, poi tirava adagio per innanzi, lasciando perciò all'arma stessa, un tempo più che bastante per conficarsi sino alla scatola ossea... E tuttocì veniva seguito con tanta indifferenza da far sbalordire! Molte signore appena s'accorgevano del segno convenzionale che i suddegnati si davano per eseguir ciò contemporaneamente, non potendo resistere a tal vista, giravano il capo altrove. Così pure avrebbero fatto molti uomini se per la singolarità del fatto (loro malgrado) non fossero stati costretti a guardare. I loro atti però, certi stringimenti ed allargamenti repentini di mano, accompagnati da un leggero aggrottar di ciglia e forti aspirazioni, fatte a denti stretti e labbra



pressione simile a quella della luce di un astro; ora, con tre pose, tale pericolo è evitato.

Nel 1887, diciotto Osservatori di vari paesi si collegarono per fare, con l'aiuto della fotografia, una grande carta del cielo che comprenderà 20 mila *cliques*. Nel tempo stesso si stabilì di fare un catalogo delle stelle che enumererà tutti i pianeti, pianeti, tutte le stelle, comprese quelle di 15. grandezza: totale 23 milioni di astri.

Ventitré milioni di mondi in un cartoncino: tanto quelli che, come *La Capra* scintillano a 170 triloni 392 bilioni di leghe, quanto quelli la cui luce, pure attraversando 70 mila leghe al secondo, impiega 72 anni per giungere a noi; e quelli, infine, che come la stella polare brillano ad una distanza di 73 triloni 948 miliardi di leghe: tutti, tutti saranno catalogati. Sarà l'infinito sulla carta, il cielo in iscatola!

Oltre a questo gigantesco lavoro per mettere nelle mani dell'uomo il segreto degli spazi che lo circondano, alcuni dotti si sono particolarmente applicati a scoprire nuovi pianeti.

Wolf in Germania e Charlaïs in Francia hanno studiato con degli obiettivi un po' diversi che abbracciano un campo più esteso, in modo da seguire il movimento di traslazione del loro soggetto, e si sono resi celebri come esploratori planetari.

### L'Alsazia-Lorena granducato?

La *Petite République* riceve da Berlino: Qui corre la voce che si stia trattando di abolire il sistema attuale di governo dell'Alsazia-Lorena e di fare delle due provincie un granducato, alla testa del quale verrebbe posto un membro della famiglia regnante di Baviera.

### Questione Dreyfus-Picquart

La deposizione di Casimir-Perier

### Le vacanze della Cassazione

Parigi 28. — Il *Voltair* pubblica la relazione di un'intervista con un personaggio politico ragguardevolissimo cui è nota la deposizione fatta da Casimir-Perier dinanzi alla sezione penale della Corte di cassazione relativamente alla faccenda Dreyfus. Casimir-Perier relativamente al documento segreto che fu comunicato ai giudici del tribunale militare ad insaputa di Dreyfus, dichiarò nel suo interrogatorio dinanzi alla sezione penale: « Il generale Mercier mi disse che quel documento era stato mostrato ai giudici del Consiglio di guerra, però queste parole non mi fecero supporre che la comunicazione di quel documento dovesse essere stata limitata ai giudici soltanto. »

L'*Echo de Paris* annuncia che dopo compiuto l'esame del *dossier* segreto, la Corte di cassazione incomincerà le vacanze pasquali che dureranno fino al 13 aprile.

### Un porto alla Germania nel Marocco?

Berlino 27. — Le *Neueste Nachrichten* assicurano che il Governo germanico sente sempre maggiormente la mancanza d'un porto nel Marocco per adattarlo a stazione di rifornimento per le sue navi, perciò si sta trattando col Governo marocchino per ottenere questo porto. Il sultano non oppone nessuna difficoltà.

### Cinque milioni annui di nuove tasse

Non c'è più nessuno a Montecitorio, ma qualcosa di sospetto c'è nell'aria. Gli onorevoli se ne sono andati, ma resta come un sentore dell'opera loro.

Quei signori hanno chiuso il periodo così fecondo dei loro lavori legislativi, votando una nuova tassa!

Non è parso così: la cosa è stata, come avvolta in una nube misteriosa; ma è proprio così: la Camera italiana ha votato cinque milioni annui di nuove tasse!

Perché a questo si riduce il nuovo progetto sugli assegni ferroviari.

La storia di questa faccenda basta ad illustrare nel modo più completo il Governo, la Camera, le Società ferroviarie.

Nelle casse per l'assistenza dei ferrovieri, secondo la legge, avrebbero dovuto trovarsi alcune centinaia di milioni, che viceversa sfumarono.

Non si è potuto neanche precisare nel quasi ventennio quale somma sia stata veramente distratta, ma si crede che ci avviciniamo al miliardo!

Si aspettava che venisse nella Camera il finimondo! ed essa ha votato la nuova tassa per riparare il fondo sfumato.

Pantaloni paga, concludono malinconicamente i *Dibattimenti*!

### Rinforzi turchi a Tripoli

Tripoli, 27.

E' arrivato il trasporto turco *Saad-Edin* da Costantinopoli. Ha trasportato truppe, armi e munizioni. Appena scaricato ripartirà per tornare un'altra volta con un carico dello stesso genere.

Un redattore del *Tripolitania*, avendo intervistato il comandante della nave, n'ebbe questa dichiarazione: « Il sultano ha voluto dar ascolto al consiglio dell'imperatore Guglielmo, il quale lo eccita a fortificare Tripoli per non vederla cadere nelle mani degli stranieri. »

### Una tassa sugli stranieri in Francia

Ieri, alla Camera francese, discutendosi il bilancio delle entrate, il deputato Dubuisson propose di imporre agli operai stranieri una tassa annuale di 60 franchi.

La proposta venne rinviata a una commissione.

### L'Austria in Cina

Goluchowski chiederà alle Delegazioni un credito di 720.000 fiorini per la creazione dei nuovi Consolati, di cui tre in Cina.

## MISCELLANEA

### Una partita a scacchi che dura cinque anni

Un giornale americano racconta di una partita a scacchi che durò cinque anni. Uno dei giocatori stava in Australia, l'altro agli Stati Uniti, e si comunicavano le mosse per lettera. Ultimamente fu giocata una partita consimile tra un tedesco domiciliato a Nuova York e un club scacchistico di Bréma. La partita terminò nel febbraio scorso con la vittoria dell'americano; era durata due anni e cinque mesi.

### Capelli salvatori

Quella deliziosa e celebre cantatrice che è la Melba, ha corso un brutto rischio. Una statua di gesso di non piccola dimensione le è precipitata sulla testa. Fortunatamente la diva è rimasta incolume, perchè la sua ricca, morbida, affascinante capigliatura ha attutito il colpo. Evviva dunque i capelli che hanno conservato alla scena lirica una delle sue maggiori illustrazioni! Ma è doloroso pensare in quale condizione triste si trovino i calvi, ed anche come la vita dell'uomo dipenda spesso da un filo d'un capello.

## Cronaca Provinciale

### DA GEMONA

#### Il cumolo delle cariche

Ci scrivono in data 28. Qui abbiamo un prete, Assessore per la pubblica istruzione, Presidente della Commissione scolastica, Membro della Congregazione di carità, Fabbricatore, insomma, al dire di chi è addentro nelle pubbliche ed occulte cose, egli copre, nientemeno che diciassette o dieciotto cariche pubbliche.

E dire che questo Don Abbondio, fino a poco tempo fa, era calcolato una vera nullità, atto solo a dir messa, come si suol dire, sul suo messale.

Oggi invece, tenuto calcolo delle pubbliche cariche, si dovrebbe ritenere una celebrità, un'illustrazione, degno di essere crocefisso.

A quanto si dice, un Delegato di pubblica sicurezza, trovasi in paese per assumere certe informazioni, sur un'ex istituzione di cui il reverendo in parola era parte e non secondaria.

Un amico però, personale del reverendo, a cui lo aveva tenuto parola in proposito, m'ebbe a spifferare la seguente ottava:

Quando Don Checco il gran padrone  
Compresse le diagrafie del suo naso,  
Ebbe un momento di disperazione  
E pianse amaramente il crudel caso,  
Il meschino del resto aveva ragione  
Di non esser contento e persuaso,  
E se lo scherzo fosse fatto a voi,  
Compatrieste i dispiaceri suoi!

### DA SACLE

#### Un nuovo stabilimento

Scrivono in data 28:

Sono lieto di annunciarvi che, sorto dal pensiero di pochi volenterosi, va prendendo consistenza il progetto di fondare qui a Sacile, e precisamente nell'opificio Lacchini, sul fiume Livenza, un laboratorio per la fabbricazione dei concimi chimici. Il progetto è caldeggiato da vari possidenti di questo territorio, i quali sembra vogliano aggregarsi per formare una società per azioni.

Non è a dire quanto utile per l'agricoltura locale e quanto proficuo per la classe operaia possa riuscire l'ideato stabilimento.

### Tutti pertanto fanno voti affinché il

lodevole proposito degli iniziatori possa trovare quell'appoggio che si merita.

Il sig. Lacchini — proprietario della forza idraulica — si è già acquistato tanti titoli di benemerita da' suoi concittadini, col suo spirito d'intraprendenza, che si possono attendere ancora legittimamente delle grandi novità.

### DA CODROIPO

#### Cavallo in fuga

#### Grave disgrazia evitata

Ci scrivono in data 28:

Quest'oggi a S. Lorenzo, frazione del comune di Sedegliano, poteva accadere un fatto grave, se il coraggioso brigadiere dei R.R. Carabinieri di Codroipo, sig. Mattioli, unitamente al non meno bravo carabiniere Mapelli, non ne avessero con pericolo della propria vita scongiurato le funeste conseguenze.

Circa le ore 16, un certo Domenico Cesellino di anni 51, da Pantianico, in compagnia del figlio Giovanni e di un altro individuo, mentre ritornavano a casa provenienti dal mercato di Codroipo, corsero grave pericolo, perchè la loro carretta s'investì con un'altra proveniente da S. Lorenzo.

Il cavallo del Cesellino, spaventatosi, si dette a fuga precipitosa.

Molti contadini uscirono dalle loro case con forche ed altri attrezzi, allo scopo di fermare il furioso quadrupede, ma non fu possibile.

In quel momento ispezionavano quei luoghi i predetti carabinieri. Ambidue misero i loro cavalli al galoppo, e arrivati a San Lorenzo coraggiosamente chiusero il passo all'indivoltolo animale. Così non avvennero fatti gravi.

Il padre ed il figlio sono feriti leggermente, l'uno ad una mano e l'altro ad una spalla.

La carretta del Cesellino è stata molto danneggiata.

Alcuni signori, che erano presenti al fatto lodarono molto i coraggiosi carabinieri.

Anch'io, invio ai due giovani sincero encomio.

### Il Reporter Codroipese

#### DA PORPETTO

#### Morte improvvisa

Vicino al paese venne trovato cadavere sulla strada tal Giuseppe Candotto, Francesco d'anni 61, calzolaio di Castello. Cradesi che ad ora tarda, reduce da Malisana, sia stato colpito da apoplessia.

### DA AMPEZZO

#### In un burrone

Il boscaiolo Giuseppe Polentarutti percorrendo un sentiero montuoso scivolò precipitando in un burrone ove rimase cadavere.

### DAL CONFINE ORIENTALE

#### Un parroco sloveno

#### che si serve del pergamano per fare dell'agitazione

Scrivono da Gorizia 27:

Il parroco-decano di Lucinico s'ingegna ad avversare quanto più può l'italianità di quel paese. Ma non contento di esercitare questa ostilità, impedendo per vie più o meno evangeliche che la Curia ceda il terreno ridente di quel Comune per erigervi un edificio scolastico, domenica, dal pulpito in Chiesa, ne disse d'ogni colore contro podestà e Comune perchè vogliono farsi cedere quel fondo. La cosa passò talmente il segno che oggi quel podestà, signor Stefano Cosciangic, si recava a Gorizia, e si presentava all'arcivescovo mons. Missia per esporgli come stessero le cose e quale fosse il contegno di quel parroco agitatore.

### Sequestro dell'«Indipendente»

La prima edizione dell'*Indipendente* di Trieste di ieri, venne sequestrata per aver riportato un deliberato della società « Dante Alighieri » (Comitato di Molletta).

### Municipio di Tricesimo

#### Avviso

Si rende pubblicamente noto che il giorno 3 aprile p. v. in cui ha luogo il solito

#### mercato mensile

essendo giorno festivo, il mercato viene perciò rimandato al successivo

#### mercoledì 5 aprile

Tricesimo, 26 marzo 1899.

Il Sindaco

Orgnanti nob. dott. Vincenzo

### La « Vitale »

Il Sindaco Agricolo di Torino assunse la Rappresentanza per tutta la detta Provincia.

Rappresentante per la Provincia di Udine A. V. RADDI.

(Vedi avviso in terza pagina)

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello.  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Mare 20. Ore 8 Termometro 5,8  
Minima aperta notte 1,2 Barometro 760  
Stato atmosferico: bello  
Vento N. Pressione stazionaria  
Ieri: bello  
Temperatura: Massima 14,6 Minima 0,8  
Media 7,33

### Effemeride storica

29 marzo 1390

### Il Castello di Villalta

Il Patriarca si impadronisce del Castello di Villalta.

### Ministro di passaggio

Ieri al tocco dopo mezzogiorno passò per la nostra stazione ferroviaria, diretto a Venezia, il generale Nevimhan, ministro plenipotenziario ed inviato straordinario della Persia a Vienna e Roma.

### Alla stazione ferroviaria

Il sig. Prignacca, capo-ufficio alla vendita biglietti presso la stazione ferroviaria di Padova, passa ad Udine.

### Un nuovo romanzo

#### di Giuseppe Marcotti

Il chiarissimo scrittore friulano, Giuseppe Marcotti, annunzia la comparsa di un suo nuovo romanzo nelle appendici della *Nazione* e dell'*Adriatico*.

Il romanzo si chiamerà *Oltreggiata*, avrà per ambiente la Venezia Giulia, e molti dei fatti si svolgeranno a Trieste.

In questi tempi di politica... cinese conforta l'animo che si trovi chi almeno in un romanzo si occupi di una regione eminentemente italiana, che i ministri dell'Italia Unita ostentano di non conoscere affatto.

Agli incoraggiamenti e agli auguri che il Marcotti ha ricevuto da chiarissimi scrittori e patrioti italiani, uniamo i nostri.

### Società alpina friulana

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30 ha luogo l'assemblea generale.

### Tassa sui cani

#### Ruolo suppletivo I. 1899

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Con Decreto 24 corrente N. 7868 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo sindacato che fino dall'altro ieri 27 corrente venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in una rata coincidente con quella delle imposte fondiarie del mese di aprile 1899.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

### Per le signore

#### I cappelli di primavera

Ecco i primi cappelli di primavera descritti da Matilde Serao:

Grande cappello di forma Direttorio, in paglia nera: la larga falda che è foderata di raso bianco, si abbassa in mezzo, davanti, formando così due occhi; sotto la falda, *ruche* di velo bianco e tre rose posate da un lato, sui capelli. Nastro di velluto nero che cinge il cupolino e ciuffo di piume nera. Briglie di velluto nero.

Cappottina, il cui fondo è di stoffa di seta bianca a leggiere fiori; la falda che si rialza, davanti, è foderata di paglia bruciata e guarnita di un grosso nodo di velluto nero. Briglie di velluto nero.

Grande cappello rotondo, di paglia nera, a falde larghe, queste falde sono foderate di raso rosa e ondulate, alzate e abbassate, intorno intorno: sotto uno dei rialzi, nodo di velluto nero che poggia sui capelli. Cupolino circondato da un nastro di velluto nero. Grosso ciuffo di rose di giardino, che forma anche *aigrette*.

Cappello *Merveilleuse*, cioè completamente rialzato, avanti, come un diafema, in paglia bianca. Sotto la falda, sui capelli, nodo di merletto bianco e seta bianca: sulla falda, grosso nodo ad ali di molino, di velluto azzurro cielo.

Cappello in *paillasson* azzurro e violetto, a falde rotonde, abbassate avanti, alzato dietro. Attorno al cupolino, fascia di merletto di applicazione, crema, fermata, innanzi, da un nodo di velluto color viola; sulla fascia, coroncina di rose violette, in forma Luigi XVI.

Tocchetto tutto in fogliame rossastro, adorno di rose *Maréchal Niel*, posate quasi davanti. Questo tocchetto, graziosissimo per teatro, si potrà portare di giorno ai primi di maggio.

### Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di aprile possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei numeri 1 e 20 gennaio a. e dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Col 1° aprile p. v. l'orario per il servizio del pubblico, è dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom.)

### Esposizione-Fiera a Cividale

Per favorire il concorso del pubblico alla Esposizione-Fiera di vini e acquaviti che avrà luogo a Cividale nei giorni 2, 3 e 4 aprile p. v., la Società Veneta ha disposto che nei giorni stessi venga effettuato un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine regolato dal seguente orario:

#### Stazioni

Cividale	p. 23.—
Moimacco	a. 23. 7
Remanzacco	> 23.15
Udine	> 23.31

La stazione di Udine venne poi autorizzata a distribuire oltre che nel giorno 2 aprile anche nei giorni 3 e 4 i biglietti di andata-ritorno festivi per Cividale valevoli per effettuare il ritorno anche collo speciale sopraindicato.

### Ancora la baruffa di ieri

Non sono insolite le scene rumorose, le chiasse anche abbastanza indecenti, in piazza V. E. ove hanno sede i pubblici vetturali.

Ieri poi verso le 11 le cose presero un aspetto più grave, perchè fra certo Augusto De Crignis d'anni 23, facchino, ed il vetturale Giacomo Bedoni fu Antonio 49, da Annone Veneto, abitante fuori porta Cussignacco, insorse un diverbio causato da vecchi rancori. Anche nella sera precedente il De Crignis aveva attaccato brighe col Bedoni e questi lo aveva rincorso colla frusta senza però poterlo raggiungere.

Tornato ieri il De Crignis alla carica, il Bedoni adoperò contro di lui la frusta e gli produsse una contusione alla regione posteriore del torace, dichiarata guaribile all'Ospitale in giorni cinque. Ed il popolino aveva già sparsa la voce che il De Crignis era morto!

Il Bedoni frattanto fu arrestato, e poscia messo in libertà, trattandosi di cosa lieve. Ci si riferisce poi che fra il percuotitore ed il percosso ebbe luogo un accomodamento, per cui la faccenda non avrà alcun seguito.

### Fra vetturale e Nobile

Alle 8.15 di iersera certo Pietro Nobile fu Giulio d'anni 51, negoziante da Udine, domiciliato a Trieste in via delle Acque n. 33, venne accompagnato nella caserma delle guardie di città, perchè avendo noleggiato la vettura condotta da Valentino Belgrado fu Antonio d'anni 48, da Udine, abitante in via A. L. Moro n. 30, giunto sul ponte Poscolle, diede uno schiaffo al vetturale essendo insorta questione sul pagamento del nojo. Assodati bene i fatti, e dopo che il Nobile ebbe pagato il Belgrado, venne lasciato in libertà.

### Contravvenzione

Alle ore 12 1/4 di questa notte gli agenti di P. S. constatarono la contravvenzione al vetturale Amedeo Padovani di Pasquale d'anni 31 da Udine, abitante in via Giovanni d'Udine N. 5, perchè sorpreso in via Villalta mentre conduceva la sua vettura senza il prescritto il fanale acceso.

### L'art. 488

Alle ore 10 1/4 di iersera le guardie di città accompagnarono in caserma certo Pietro Dominici fu Valentino d'anni 48, da Vissandone perchè trovato in via Poscolle in stato di tale ubbriachezza da molestare tutti i passanti.

### Effetti di una sbornia

Ieri verso le 5 pom. venne medicata all'Ospitale certa Luigia Pavan d'anni 45, da Udine, per ferita alla regione frontale riportata cadendo in istato di ubbriachezza, guaribile in giorni tre.

### Lezioni di elettrotecnica

#### di Galileo Ferraris

E' forse questa la più importante opera scientifica che si sia pubblicata in questi ultimi anni, e per gli studiosi di elettrotecnica e di applicazioni elettriche riveste il carattere di un avvenimento importantissimo. In queste lezioni infatti essi troveranno raccolto il tesoro di cognizioni e di studi fatti dall'alta mente del celebre scienziato e da esse acquisteranno le più ampie nozioni di elettrotecnica e le cognizioni necessarie per comprendere tutte le opere riguardanti applicazioni elettriche che loro possa occorrere di consultare. (Il volume di 400 pagine con molte figure costa L. 15. E' pubblicato dagli Editori Roux Frassati e C° di Torino).







Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## Solamente la LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES  
Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore  
AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando proviene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non è un confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causando la scolorazione e la caduta.

### Attestato

Signor Zempt.  
Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozione Peruviana per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho potuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditevene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio.

Diversa continuazione di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

**ZEMPT FRÈRES**

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli

34 Via Calabritto-Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia  
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In Verona Emporio specialità Gioielli Arena Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei & C. Via Nuova 1, striscia, 6 — Carlo Tattini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 25 Via Nuova. — In Vicenza Migarotto Sante, Via S. Paolo. — Marzoni Castano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In Brescia Bottani Vittorio — In Mantova Croci Ariete, r. r. 14 Via Magliarato. — In Modena Muzotti Via Emilia Del Re Via Selmia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — Rovigo A. Minetti regis. Piazza Vittorio Emanuele. — Venezia Bertini e Parenzan, 249 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In Udine presso F. Micisiani in fondo Mercatovechie.

## CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle Abitazioni e Stanze d'ammalati.

Diploma d'onore, 2 Medaglie d'Oro

La «Carta d'Armenia», anti-settico potente, è il più efficace disinfettante dell'aria, non potendo rivale alcuno stare con essa al paragone.

La «Carta d'Armenia» è per certo l'unico disinfettante, che a cagione del suo odore piacevole, può essere adoperato nelle abitazioni. Si deve impiegare nei giorni di nebbia od umidi e nei locali che son rimasti chiusi per molto tempo, laddove, infine, v'è gran numero di persone, nei convitti, educandi e comunità.

Vantagiasissimo n'è pure l'uso «in viaggio per purificare l'aria delle stanze delle locande», troppo spesso, viziate per la fermata che vi fecero sconosciuti più o meno sani; e lo stesso succede per cambiamento di casa, quando si entra in un nuovo appartamento. E questa una precauzione d'igiene da non trascurare mai se si considera, per grazia d'esempio, che la tisi cotanto contagiosa, da se sola rapisce alla vita un terzo della popolazione delle città.

«Ma più di tutto è nel tempo di epidemia che torna indispensabile il suo uso», e su questo punto «insistiamo» in un modo tutto particolare, giacché i vapori pirogeni che, bruciando, spande questa carta sono del più «energico» per purificare l'aria e preservare dal contagio delle malattie epidemiche, quali Vajuolo, Crup, Colera, Febbre mucosa, Tifoidea, Scarlattina, ecc.

Infine la «Carta d'Armenia» caccia via i miasmi, distrugge i microbi, risana le stanze degli infermi, disinfetta i mobili, i panni, la biancheria e le stoffe e preserva i tessuti di lana e la pellicceria dalle tarme e farfalline.

D'altra parte, le persone che hanno le vie respiratorie sensibili e delicate, insomma, «tutti gli ammalati del petto, che ne sia la causa», sentiranno allievo grande al respirare i vapori aromatici e balsamici prodotti dalla sua combustione.

### Diversi modi d'impiegarla

Per risanare gli Appartamenti — Nelle stanze degli ammalati — Dopo d'una morte — Per disinfettare Mobili, Panni, Biancheria, Stoffe — Preservazione dei Vestiti di lana e delle Pellicerie.

Centesimi 50 per libretto

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

## Agricoltori, Orticoltori, Giardinieri!!

Per combattere i bruchi, tignole, afidi, cocciniglie, cochylis, ecc. che infestano le vostre piante, usate

I più volte premiatissimi insetticidi

**PITTELEINA** (per piante più resistenti)

**RUBINA** (per piante più delicate)

della fabbrica A. PETROBELLI & C. — Padova.

Gli effetti meravigliosi constatati da parecchie centinaia di certificati spontaneamente pervenuti da alcuni acquirenti e lo smercio ognor crescente di tali sostanze, possono confermare i fatti.

ISTRUZIONI E CATALOGO, illustrato da oltre 100 incisioni di insetti dannosi, si spediscono gratis contro richiesta su cartolina postale doppia diretta alla

ditta **GIACOMO MASCHIO - Padova**

## Le Maglierie igieniche HERION AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DONCHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

**Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attraversarono l'angusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglierie igieniche antireumatiche. — di pura lana

garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza —

esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di

queste maglierie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una

simpatia trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una

parte della piazza di San Marco in Venezia, l'angolo del palazzo

ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si

comprende facilmente, è stata compiuta unipamente con la

lana delle suddette maglierie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto

effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre

che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito

della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico

italiano, e giustizia da parte nostra qualunque incoraggiamento

alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: **Acqua e lana tien la pelle sana**, bisogna pur convenire che

tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice

invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Deposito presso il sig. **Candido Bruni** — Mercato Vecchio, 6

## SPECIALITÀ

vendibili presso

## L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

**Pomata Etrusca.** La vera Pomata

Etrusca a base

vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il rige-

neratore universale non ha più potuto

abbandonarlo.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX-1898

## MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere.

Esso ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di

garni. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto assicurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castiglione, Cassaniga, Cordella, Monini, Neera, Tedeschi, Fava Egredi-Finelli, Roscardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuata la **CHIACCHIERE DEL DOTTOR**, cioè consigli d'igiene per le signore e per bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma **DOTTOR ANTONIO**; e le **LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO** e **LAVORI FEMMINILI**, che il governo della casa, scritte da una signora esperta della vita delle cose domestiche, che si firma **Zia OLIVIA**.

Conceda scrivere degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, **Corrieri di Parigi**, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; **Corrieri della moda**, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la

Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che n'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere sulla nostra redazione e nello stesso tempo dar

verme a ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem, L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10, - Sem, L. 6, - Trim, L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

**PREMIO** agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di E. De Amicis, e Grazioso volume in carta di lusso

risceamento illustrato da M. Pagnani, e E. Ximenes, con esperta a colori. — 2. «Il corbette della Regina», romanzo di Petruscelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'

edizione economica: UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di Corrado Ricci. — Un volume in 16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi

(Estero, 1 franco) per l'affrancatura del premio). Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

## COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

# NOLEGGIO BICICLETTE LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorata del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione curata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

UDINE



Via Gorghi  
N. 44